

TESTO PER OPENING MOORER TOKYO:

N.B.

VI PREGO DI RIPORTARE SEMPRE L'AUTORE DEL PROGETTO NELLA SEGUENTE FORMULA:

RETAIL FORMAT DESIGN BY MARCO MICHELE ROSSI – NEWTONE ARCHITECTS

LO SPAZIO PREZIOSO

L'esperienza di toccare e indossare un capo Moorer è stata essenziale per comprenderne i valori, all'esterno presenta un rigore essenziale e sobrio, discreto, formale ed elegantissimo. Al suo interno rivela un mondo inatteso di dettagli raffinati, ricchezze e preziosità che raccontano una storia unica.

Lo spazio Moorer accoglie e rappresenta queste due anime.

Ho immaginato un contenitore fatto di luce dorata, di materia preziosa e naturale al contempo in cui trasferire i cromatismi Moorer, il marrone scuro e l'oro antico, in avatar materici del brand.

Hi tech/Hi touch. Tecnologia e naturalità insieme per una nuova qualità visiva e tattile dello spazio Moorer.

Un oggetto raro in una teca di cristallo.

Contenere un capo prezioso è un impegno maggiore di quello assunto dal capo stesso nel presentarsi.

La sintesi raffinata di materiali e trame, di sensibilità estetica dei capi, trova un clima ideale in cui espandersi.

Lo spazio rende onore al capo esposto in quanto si limita a sostenerlo con estrema cura, e diviene a sua volta prezioso.

LO SPAZIO DELLA LUCE

La dimensione attenzionale è indotta da un preciso rapporto tra lo spazio e la luce.

Deriva da una presenza luminosa dosata e teatralizzata, da come si manifesta e da come veicola lo sguardo su determinati aspetti del luogo, lo spazio assume corpo e profondità nell'attimo in cui la luce lo invade, escludendo ogni elemento di distrazione visiva e formale, concedendo al capo esposto di emergere con protagonismo.

Per tradurre la tecnologia raffinata con cui il brand esprime i suoi prodotti ho ideato una parete luminosa che reinterpreta la presenza dell'oro nello spazio attraverso uno speciale tessuto in bronzo inserito tra due lastre di cristallo, dietro al quale una superficie riflettente ondulata disegna le cangianze e la tessitura della rete come un arazzo di broccato prezioso. Questa parete diventa l'avatar materico principale del brand davanti alla quale i capi appesi sembrano galleggiare in un mood luminoso.

Lo spazio ha due anime materiche primarie, la parete luminosa dorata e il marmo Black&Gold che si rendono protagonisti dialogando a livello cromatico tra pavimenti e pareti.

LO SPAZIO LINEARE

La ricerca condotta ed applicata in questo contesto non si limita a superare un atteggiamento minimale dello spazio ma a ridefinirlo nei codici espressivi riproposti in termini di sobrietà e ricchezza di dettagli.

Una sola forte intuizione può bastare a caratterizzare uno spazio.

Due segni continui orizzontali lungo le pareti, costanti e dorati, ne descrivono le linee prospettiche e suggeriscono un percorso chiaro, sezionano un volume. Le mensole sono due linee costanti senza interruzione lungo le pareti e cambiano di quota movimentando l'esposizione. Le appenderie tradizionali a barre sono state sostituite da singole asole in ottone spazzolato che enfatizzano l'importanza di ogni singolo capo rendendolo protagonista lungo le pareti ed evidenziandone il carattere di unicità.

IL MINIMALISMO EVOLUTO

Da contenitore astratto e minimale allo spazio in simbiosi esperienziale col prodotto.

Dalle vetrine si irradia verso strada lo "stato d'animo" Moorer attraverso l'alchimia dinamica delle pareti luminose dorate.

Spazio ospitale ed avvolgente in cui la luce naturalmente artificiale valorizza le trame preziose e vibratili, i cromatismi e i dettagli raffinatissimi dei capi.

I materiali impiegati parlano linguaggi differenziati tra essi per superficie, lucentezza, origine e materia, ma collaborano in sinergia nel delineare un habitat invitante, un mood sensoriale gradevolmente discreto ed idoneo ad enfatizzare le forti qualità dei contenuti.

THE PRECIOUS SPACE

A rare object in a crystal showcase.

Accommodating a precious item of clothing entails a greater commitment than the one undertaken by the article in showing itself. The refined synthesis of fabrics and weaves, of the clothes' aesthetic sensitivity, finds a fertile soil in which to flourish. The space honors the garment on display by simply hanging it with extreme care and becoming valuable itself as a consequence.

THE LIGHT SPACE

The attentional dimension is prompted by a specific relationship between space and light.

It springs from a balanced and dramatized luminous presence, from how it reveals itself and how it guides the eye towards certain aspects of the place. The space acquires body and depth the minute it is flooded with light which eliminates each and every visual and formal distraction, allowing the displayed garment to emerge as the absolute protagonist.

To convey the refined technology with which the brand expresses its products, I envisioned a luminous wall that reinterprets the presence of gold in the space through a special bronze fabric inserted in a sheet of crystal, behind which a reflective and corrugated surface highlights the mesh's iridescence and weaving. This wall becomes the main tactile brand avatar, in front of which the hanging garments seem to float in a glowing atmosphere.

Touching and wearing a Moorer garment is a necessary experience for grasping its values.

The outside is characterized by a basic and austere rigor, understated and yet formal and extremely elegant. Its inside unveils an unexpected world of polished details and intrinsic richness that tell a unique story. The Moorer store accommodates and symbolizes these two opposites.

I imagined a container consisting of golden light, of precious yet natural matter, where Moorer's chromatic palette, dark brown and antique gold, could be transformed into the brand's material avatars. High tech/high touch: technology and naturalness combined to bring about a fresh visual and tactile quality of Moorer's space.

The space has two primary material elements: the illuminated golden surface and the natural marble Black&Gold combined together like in a chromatic concert.

THE LINEAR SPACE

The design research that has been conducted and applied in this context, is not limited to going beyond a minimalistic approach to space but it intends to redefine it with a descriptive modality based on sobriety and richness of details. One strong intuition is enough to characterize the space.

Two golden and continuous horizontal bands along the walls define the perspective lines. They suggest a clear path to follow and separate the volumes. The shelves draw two steady contours without interruption along the walls, at times changing height to enliven the display. Traditional clothes-hanger bars are substituted with single brushed brass square loops that emphasize the importance of each garment, making it stand out along the walls and spotlighting its uniqueness.

THE ADVANCED MINIMALISM

From an abstract and minimal container to the experiential symbiosis of space and product. Moorer's mood radiates from the shop-windows towards the street, thanks to the dynamic alchemy of the illuminated golden walls. A welcoming and enveloping space in which the artificial natural lighting emphasizes the precious and vibrant weaves as well as the garments' chromatic range and extremely elegant details.

The materials employed for the container vary in surface, brilliance, origin and matter but they collaborate synergistically to define an inviting habitat, a pleasantly discreet sensation, suited to enhancing the content's prime qualities.

TESTO UTILIZZATO PER OPENING MILANO VIA DELLA SPIGA:

DESIGN D'AVANGUARDIA PER IL NUOVO FLAGSHIP STORE MOORER

MooRER, brand di lusso rigorosamente made in Italy, nato nel 2006 con collezioni maschili e successivamente integrate da quelle femminili, ha di recente aperto al pubblico il suo primo negozio monomarca in via della Spiga a Milano.

L'inaugurazione ufficiale tuttavia avverrà il **23 settembre in via della Spiga 48 a Milano**, in concomitanza con la settimana della moda.

Il successo riscontrato dall'azienda veneta a livello nazionale e internazionale ha permesso al titolare e fondatore Moreno Faccincani di realizzare un grande passo a cui l'azienda aspirava già da qualche tempo, un'importante vetrina su Milano, in uno spazio che accoglie e rappresenta l'anima di MooRER e che rende onore alle peculiarità del capo.

Luce, materiali preziosi e sobria eleganza danno vita ad un ambiente di inattesi dettagli che raccontano una storia unica. I raffinati cromatismi degli ambienti rimangono fedeli a quelli che rappresentano da sempre il brand MooRER: il marrone scuro e l'oro antico.

Impossibile non intuire la grande attenzione che Marco Michele Rossi, architetto e direttore creativo, ha riposto nella progettazione di spazio e luce, il cui rapporto crea un percorso che riconduce lo sguardo direttamente sui capi in un contesto prezioso.

L'agenzia di design Newton di cui è fondatore si dedica alla progettazione e alla realizzazione di retail format innovativi: Brand Spaces, trasformando i brand in spazi che diventano un nuovo mezzo di comunicazione, attraverso il rapporto integrato e sinergico tra architettura e design, per nuovi business model e customer experiences.

Per tradurre la tecnologia raffinata con cui il brand MooRER esprime i suoi prodotti, Marco Michele Rossi ha ideato una parete luminosa che reinterpreta la presenza dell'oro nello spazio attraverso uno speciale tessuto in bronzo inserito tra due lastre di cristallo.

Lo spazio ha due anime materiche primarie: la parete luminosa dorata e la parete naturale in tonalità marrone bronzato che veste murature, soffitti e fondali espositivi. Per ottenere questo effetto, ha utilizzato polvere di marmo, terre e ossidi naturali mescolate con cera d'api e polvere di bronzo per ottenere una superficie levigata e nobile, del sapore ricercato e arcaico.

La ricerca condotta e applicata in questo contesto non si limita a superare un atteggiamento minimale dello spazio ma a ridefinirlo nei codici espressivi riproposti in termini di sobrietà e ricchezza di dettagli. Due segni continui orizzontali lungo le pareti, costanti e dorati, ne descrivono le linee prospettiche e suggeriscono un percorso chiaro, sezionano un volume. Le appenderie tradizionali a barre sono state sostituite da singole asole in ottone spazzolato che enfatizzano l'importanza di ogni singolo capo rendendolo protagonista lungo le pareti ed evidenziandone il carattere di unicità.

I materiali impiegati parlano linguaggi diversi tra di loro; lucentezza, origine e materia collaborano in sinergia nel delineare un habitat invitante, un mood sensoriale gradevolmente discreto e idoneo valorizzando il rigore essenziale, formale ed elegante caratteristico di MooRER.